

stampa, che, riferendo notizie degli investigatori inquirenti, ha ipotizzato la commissione, in loco, di reati ambientali, di discarica abusiva, di furto di ghiaia e quant'altro. Risulta che la stampa e le televisioni locali siano intervenute in sito parecchie decine di minuti prima dell'intervento degli operatori inquirenti dell'Arma dei Carabinieri e che, addirittura, abbiano anticipato al personale di cava l'arrivo dei militari —:

se tale ultimo dato risponda al vero e, in caso affermativo, come sia avvenuta la fuga di notizie;

se risulti al Governo la presenza nell'area di cava di eventuali discariche abusive e se l'area in oggetto sia o meno soggetta a vincolo ambientale;

qualora l'area non risulti soggetta a vincolo e al suo interno non si trovino discariche, come mai e ad iniziativa di chi siano state fornite alla stampa notizie in tal senso;

se le indagini abbiano rallentato l'attività estrattiva delle sabbie silicee per i lavori in corso per la cosiddetta Alta Velocità. (4-11007)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DI GIOIA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la Fondazione « Umberto Giordano », costituita dall'ente Provincia di Foggia, opera in tutto il territorio nazionale ed internazionale con grande successo;

la Fondazione è conosciuta per la professionalità dei suoi musicisti e per l'ottima produzione musicale e concertistica;

l'attività della Fondazione ha consentito a numerosi giovani diplomati del Conservatorio e degli Istituti parificati del

mezzogiorno di trovare un impiego che corrispondesse alle proprie aspettative e, nello stesso tempo, ha dato una forte impronta culturale al territorio;

oltre alla Fondazione è attivo nella città di Foggia il Teatro « Umberto Giordano » che, oltre ad essere un edificio di enorme valenza storico culturale, è stato il luogo di una serie di iniziative liriche stimolate ed apprezzate a livello internazionale;

il riconoscimento del ruolo svolto dalla Fondazione non solo sarebbe dovuto ma rappresenterebbe un incitamento per tutte quelle realtà che, in particolare nel Sud, cercano, impegnandosi giorno per giorno, di riscattarsi e di diffondere e rilanciare, a livello internazionale, l'immagine culturale del nostro Paese —:

se non si ritenga necessario, per dare continuità all'importante lavoro svolto dalla Fondazione e dal Teatro « Umberto Giordano » che alla stessa sia riconosciuto lo *status* di fondazione lirico-sinfonica operante nel settore musicale di prioritario interesse nazionale affinché possa usufruire delle normative e dei finanziamenti esistenti in materia;

se non si ritenga doveroso riconoscere all'orchestra della Fondazione « Umberto Giordano » il ruolo di ICO (Istituzione Concertistico Orchestrale) affinché possa continuare con più certezze nel suo lavoro e nella sua programmazione. (4-10991)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

forte preoccupazione e comprensibile allarme ha fatto nascere la notizia secondo cui vi sarebbe intenzione di vendere all'asta un parte del prestigioso ed importante archivio di Carlo Levi;

la rilevanza della personalità di Carlo Levi è così evidente da non dover essere

neppure sinteticamente motivata, trattandosi di una delle figure più eminenti della cultura del secolo scorso;

è altrettanto evidente che l'archivio personale di Carlo Levi assume una valenza culturale di interesse e valore generali e dunque appare assolutamente inimmaginabile che si possa rischiare lo smembramento in favore di privati —:

se non ritenga, posto che la notizia abbia effettivo fondamento, di far valere il diritto di prelazione previsto, specificamente per questi casi, dalla normativa vigente, in modo da consentire alla collettività di poter usufruire dell'archivio di una delle figure certamente più rappresentative della cultura italiana del XX Secolo. (4-11003)

\* \* \*

#### DIFESA

#### Interrogazioni a risposta orale:

TONINO LODDO e CARBONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 21 settembre 2004 ignoti malviventi si sono introdotti nella postazione militare di Capo Bellavista (Tortolì, Nuoro) sottraendo dall'armeria 12 fucili mitragliatori Ar70 di recente costruzione, un fucile Sc 70-90, almeno 24 caricatori in confezioni ancora sigillate ed altro materiale di uso militare;

il fatto è avvenuto in ora non tarda della sera, quando ancora le strade che portano verso la postazione erano sufficientemente trafficate;

la postazione non risulta essere un obiettivo sensibile, vigilato nell'ambito di operazioni antiterrorismo;

la vigilanza dell'attiguo faro dovrebbe essere effettuata dalla Marina —:

quale sia la funzione della postazione nell'ambito del perimetro del complesso di Bellavista;

per quale ragione la postazione contenesse tutto l'armamento oggetto della rapina, per quale ragione vi fosse custodito e chi ne fosse l'utilizzatore abituale;

se vi sia conservato ordinariamente altro armamento e a quale scopo;

se il servizio di vigilanza fosse adeguato alla bisogna;

se l'armeria fosse dotata di sufficienti ed idonei sistemi d'allarme e antintrusione. (3-03748)

BUEMI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

si è appreso dai giornali il gravissimo assalto avvenuto nei confronti di una postazione della base militare di Capo San Lorenzo (Perdasdefogu) in provincia di Nuoro;

la postazione presa di mira è quella di Capo Bellavista nella quale, oltre la casermetta, vi è un radar, una stazione meteorologica ed un eliporto;

nella caserma sarebbero, di regola, acquarterati 16 uomini della Brigata Sassari incaricati dei servizi di sicurezza su obiettivi sensibili;

durante l'irruzione, compiuta da uomini incappucciati, sarebbero stati portati via 12 modernissimi fucili mitragliatori, una mitragliatrice e una trentina di caricatori;

sempre dai quotidiani si apprende che al momento dell'assalto nella caserma sarebbe stato presente un solo uomo di guardia;

attualmente sono in corso tre inchieste, una della magistratura ordinaria, una di quella militare ed una terza interna al 151° battaglione;

quanto accaduto, oltretutto in un territorio nel quale vi è la presenza di obiettivi sensibili, desta un'enorme ap-